

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 25	17	Montebuglio	Bertolotti Dante e Alba Mora
	18.15	Casale C.C.	Piana Antonio, Fam. Piubeni, Cerini, Vittoni, Azzini
Domenica 26	10	Ramate	Alessandro e Giuseppe, Ringraziamento
	11.15	Casale C.C.	Santa Cresima
	18	Gravellona T.	
Lunedì 27	18	Casale C.C.	Rota Carolina
Martedì 28 S. Simone e Giuda	18	Ramate	Vittoni-Testori, Salvatore, Federica e Antonia, Don Erminio Ruschetti
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 29	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 30	18	Casale C.C.	
Venerdì 31	18	Casale C.C.	
Sabato 1	10	Ramate	Gagliardi Pier Luigi
	14	Cimitero Montebuglio	Tutti i defunti, Graziella e Antonio Rastelli – Se piove in chiesa parrocchiale
	15	Cimitero Casale C.C.	Tutti i defunti – in caso di pioggia in chiesa parrocchiale
	20.30	San Carlo	Recita del Santo Rosario
Domenica 2	10	Ramate	Bice e Carlo Nolli, Marino Montebovi
	11.15	San Carlo	Commemorazione di tutti i defunti
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 26 ottobre 2025

XXX Domenica del tempo ordinario

(Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14)

**Il Dio che discende e si fa piccolo
è trovato solo dagli umili**



Il fariseo inizia bene la sua preghiera: “O Dio, ti ringrazio”, sono le parole giuste. Ma poi sbaglia tutto quando ne spiega la ragione: perché non sono come gli altri... tutti imbroglianti, ladri, falsi, disonesti. “Io sono molto meglio degli altri”. Non si può lodare Dio e disprezzare i suoi figli. Ed ecco la preghiera da sbagliata diventa insensata: tutto prende a ruotare attorno a due lettere magiche, anzi stregate: io, io, io: “io sono, io digiuno, io pago”. Il fariseo adora il proprio io, non riesce a pronunciare la parola più importante del cosmo è: “Tu”.

Pregare è dare del tu a Dio. Ringraziando perché il centro della fede non è mai ciò che io faccio o non faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me. A ben guardare, quello che il fariseo adora non sono altro le norme della legge. Il Dio a cui presta il suo culto è la regola. In realtà, i precetti della legge, dicono i rabbini, sono come la siepe che costeggia la strada, servono per non sbagliare strada, per non perdere la direzione, ma Dio non è la siepe: Lui è in fondo alla strada come un mondo che si apre, un abbraccio caldo, un oceano creativo, onda di luce e di pace.

Gioia di vivere, terra e cieli nuovi. Il fariseo ha le parole e l'atteggiamento, di un uomo che non si aspetta più nulla dal domani, senza più desideri. Ha tutto, è sazio, appagato, fermo. Una stupidità che blocca il pensiero, chiude il cuore, distrugge la fonte interiore del desiderio. La sua è diventata la vera vita atea. Infatti: Dio è il totalmente Altro, che entra nella storia perché la storia diventi totalmente altra da quello che è (K. Barth). Dio è diversità che viene, perché la vita sia trasformata e fiorisca. Ma il fariseo non ha nulla che attenda di fiorire, non vuole un Dio altro da sé, lo vuole identico a sé.

In realtà si rivolge alla caricatura di Dio, alla sua maschera deforme. Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”. E mette in campo corpo, cuore, mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica e di dolore, dove una brevissima parola cambia tutto: «tu», «Signore, tu abbi pietà». E poi un lamento: “Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, non sono contento di me.

Vorrei essere diverso, vorrei cambiare, ma non ci riesco, non ce la faccio ancora, ma tu perdona e aiuta”. Il pubblicano desidera e spera, e vorrebbe riuscire a cambiare, magari domani, magari solo un pochino, “però sì, con il tuo aiuto, Signore, qualcosa farò, anche solo piccolo passo”. E tornò a casa sua giustificato, cioè trasformato e pronto a un primo piccolo grande passo buono.
(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

SOLENNITA' DI TUTTI I Santi

La Santa Messa di venerdì 31 alle 18 a Casale è la prefestiva di Tutti i Santi

RECITA DEL SANTO ROSARIO PER I NOSTRI DEFUNTI

Sabato 1 novembre ore 20.30 nella chiesa di San Carlo a Casale.

SANTA MESSA DI DOMENICA 2 NOVEMBRE DELLE 11.15 E' IN SAN CARLO

ROSARIO PER AFFIDARE AL SIGNORE DON ERMINIO

SABATO 25 OTTOBRE ORE 20.30 NELLA CHIESA DI RAMATE

Il funerale sarà a Germagno alle ore 15. Il rosario a Germagno domenica 26 ottobre alle ore 20.30. Ricordiamolo nella preghiera per tutto il bene che ha saputo dare alle nostre comunità.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO CASALE E RAMATE INSIEME

La Comunità Parrocchiale festeggia gli anniversari di matrimonio: **1° 5° 10° 15° 20° 25° 30° 35° 40° 45° 50° 55° 60°**, con una celebrazione in Chiesa, **il 23 novembre alle ore 11.15 a Casale Corte Cerro**. Verranno distribuiti gli inviti che dovranno essere restituiti compilati, a don Massimo direttamente o messi nella buca delle lettere della casa parrocchiale entro giovedì 20 novembre. Dato che l'unica nostra fonte è il registro della Parrocchia, per cui i matrimoni celebrati a Casale e Ramate, chi volesse partecipare e si è sposato fuori lo comunichi in Parrocchia. Al termine della celebrazione, i partecipanti sono invitati ad un momento di condivisione fraterna nel salone del baitino.

PREGHIERA A SAN PIO DA PIETRELCINA

Nell'incontro di preghiera, animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina, nella chiesa di Ramate, il martedì sera alle ore 20.45, per tutto il mese di ottobre si reciterà il Rosario con l'intenzione particolare per la pace in Palestina, in Ucraina e in altre zone di guerra. Chi vuole aggiungersi è benvenuto. Grazie

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Sono state raccolte 770 offerte devolute al Centro Missionario Diocesano

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Giorgio Ferrari**
Ricordiamolo nella preghiera con la sua famiglia

Ciao a tutti,

vi mando due righe alla fine di questo mese missionario per raccontarvi come abbiamo vissuto qui da noi a Mkiu l'anno del Giubileo.

Nessuno ha mai pensato di andare a Roma... un po' troppo lontanuccia..., nessuno sa cosa sia una Porta Santa, o l'indulgenza plenaria... padre Innocent non credo ne abbia mai parlato!

Lui parla sempre di anno della misericordia, di un anno speciale, e quindi per esempio la nostra diocesi di Njombe ha deciso che il Sacramento del Battesimo quest'anno fosse gratis. Cosa vuol dire? Che di solito si paga? Non proprio, ma qui praticamente chiedono un piccolo contributo (che equivale a circa 10 €) per tutte le spese della diocesi, che sono soprattutto relative ai seminari minore e maggiore.

E così a Pasqua a Mkiu i battesimi sono stati 149! E ogni volta che andiamo in una delle nostre cappelle, che sono le piccole chiesette dei villaggi annessi alla nostra parrocchia, c'è qualche bimbo da battezzare!

L'altra iniziativa bella che è stata proposta è 'il cammino della croce del Giubileo', una croce che risiede in curia e che ogni 25 anni, partendo dal duomo, durante ~~tutto~~ l'anno passa in tutte le parrocchie, in tutte le cappelle, in tutte le comunità di base, in tutte le case degli ammalati, coi fedeli che fanno adorazione continua.

Questo significa che veramente per mesi e mesi si prega incessantemente ai piedi di questa croce e si passa anche la notte in adorazione!

E l'adorazione qui non è certo silenziosa: canti e balli con musica allegra per tutta la notte... da veri africani!!!

Ed è così che la croce è arrivata da noi ed è stata per quattro giorni e tre notti: in nostre due cappelle e in parrocchia.

È stato un passaggio vissuto con grande festa e – da parte mia – con tanta meraviglia! Le persone, oltre a cantare e ballare, si avvicinavano alla croce, appoggiavano la loro testa sui piedi di Gesù e stavano lì per due, cinque, dieci minuti, a portare le loro gioie e le loro pene! Siamo anche passati dalla scuola elementare: tutti i bimbi cristiani (non solo i cattolici) si sono messi in fila per un saluto... saremo stati 2 ore! Una fila interminabile! In questo mese missionario Gesù ci ricorda che la sua missione è quella

di portarci il messaggio del Suo Amore, dell'Amore di Dio suo Padre, la loro vicinanza e insieme allo Spirito Santo la loro consolazione nei momenti di sofferenza.

La croce di Gesù cammina affianco a noi, con noi, e ci dice che si fa carico anche delle nostre croci cercando di alleviarne un po' il peso!

